



Comune di Bologna
Quartiere Savena



Collaborare
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CALAMAIO" DA PARTE DI CDH - ASSOCIAZIONE CENTRO DOCUMENTAZIONE HANDICAP DI BOLOGNA - NEGLI SPAZI DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E FORMAZIONE 'FERMO IMMAGINE' DI VIA FAENZA 2 A BOLOGNA, NEL QUARTIERE SAVENA

TRA

Il Quartiere SAVENA del Comune di Bologna con sede in Via Faenza 4, di seguito denominato "**Comune**" (C.F. n. 01232710374), rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Berardino Cocchianella

E

CDH – Associazione Centro Documentazione Handicap avente sede in Via Albertazzi 26/a Bologna C.F. 92044750377, legalmente rappresentata dalla Sig. Roberto Parmeggiani (Omissis) e di seguito denominata "Proponente"

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;
- che la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;
- che la proposta di collaborazione presentata dal Sig. Roberto Parmeggiani, Presidente dell'Ass. CDH, agli atti del Quartiere con PG. n.512800/2021, è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;

➤che della presente proposta e del presente patto è stata data apposita comunicazione alla Presidente del Quartiere Savena che ha espresso parere positivo.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e la proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

Il progetto presentato da CDH è volto alla "Promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi" e "Promozione della creatività urbana" - artt. 7 e 8 del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

In particolare il proponente, con il progetto denominato 'CALAMAIO', intende realizzare attività di animazione e di educazione all'inclusione con le scuole del territorio presso gli spazi del Centro di Documentazione e Formazione "Fermo Immagine" di Via Faenza n. 2. L'attività sarà svolta nella giornata del mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 14,30 ed è rivolta in particolare ai ragazzi ed ai docenti delle scuole del Quartiere Savena.

Del presente patto verrà data comunicazione anche all'Area Istruzione Educazione e Nuove Generazioni.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

In particolare il Proponente intende realizzare attività di animazioni educative rivolte a gruppi classe di ogni ordine e grado che mettano al centro l'incontro diretto con la diversità. Gli incontri, diretti da animatori con disabilità, saranno mirati alla conoscenza e alla consapevolezza di ciò che la relazione con la diversità provoca, suscita e stimola in noi e nell'altro. Scopo del progetto, quindi, è quello di offrire l'opportunità di vivere un'esperienza che consenta l'interazione con tematiche quali la diversità, i pregiudizi, la paura dell'altro, non a parole ma nel contatto diretto con il nostro vissuto, punto di partenza delle animazioni.

Nello specifico si ipotizzano le seguenti attività:

- Laboratorio "Librarsi": laboratorio per la costruzione di libri e strumenti comunicativi ad alta accessibilità: libri modificati, personalizzati, semplificati, in simboli;
- attività di consulenza e sostegno ai docenti delle scuole in merito ai percorsi di inclusione;
- attività legate alla biblioteca di Fermo Immagine, che verranno meglio specificate e approfondite.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

La proponente si impegna a:

➤comunicare al Comune la persona incaricata della responsabilità operativa delle attività di propria competenza, qualora diversa dal legale rappresentante, comunicando le eventuali sostituzioni in caso di variazioni;

➤utilizzare, fra i propri aderenti, volontari che siano in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, ove necessario in riferimento a specifici interventi;

➤dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni nello svolgimento delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere sulla corretta esecuzione del presente patto;

➤utilizzare con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto o in caso di recessione dallo stesso;

- provvedere alla custodia degli arredi presenti nei locali e che si intendono concessi in comodato d'uso;
- provvedere alla copertura assicurativa dei propri associati; nello specifico l'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per responsabilità verso terzi. L'associazione inoltre solleva il Comune da ogni responsabilità per fatto proprio e dei suoi associati riguardante lo svolgimento delle attività previste dal presente patto;

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate ai punti 1 e 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- rispettare le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 come da direttive governative e regionali.

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e quello del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione della proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

4.RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune nonché a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole del Comune di Bologna, a cadenza annuale, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5.FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- la disponibilità di uno spazio nei locali del Centro di Documentazione e Formazione Fermo Immagine di Via Faenza n. 2 a Bologna, per l'attivazione del progetto 'CALAMAIO' negli orari e nelle date concordate in fase di coprogettazione;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la

- pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per l'associazione, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del comune;
 - altre forme di supporto, valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà, da concedersi nelle forme regolamentari previste.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino al **31/07/2022**.

È onere della Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente che opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione e a rispettare le eventuali indicazioni e le modalità operative anche relativamente al materiale fornito in dotazione che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Sig. Roberto Parmeggiani in qualità di legale rappresentante di CDH – Associazione Centro Documentazione Handicap, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, i contenuti del presente patto di collaborazione e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza dei compiti da parte dei sottoscrittori può essere prevista l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione.

Bologna, lì 1/12/2021

<p>Per il Quartiere Savena Il Direttore Berardino Cocchianella</p> <p><i>Berardino Cocchianella</i></p> <p>.....</p>	<p>Per CDH – Associazione Centro Documentazione Handicap Il Presidente Roberto Parmeggiani</p> <p><i>Roberto Parmeggiani</i></p> <p></p> <p>CDH Associazione Centro Documentazione Handicap via Pirandello, 24 - 40127 Bologna P.I. 02269600397 - C.F. 1026770077</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------